

Paesi dell'Est, nuovo focolaio?

written by Rossana Cima | 16 Luglio 2020

di Rossana Cima e Luca Ricolfi

Preoccupa l'avanzata dell'epidemia nei paesi dell'Est. Proprio oggi Serbia, Montenegro e Kosovo sono stati aggiunti alla lista dei luoghi a rischio, facendo salire a 16 i paesi per cui vi è il divieto di ingresso e transito in Italia. Nella lista erano già compresi Armenia, Bosnia Erzegovina, Macedonia e Moldova.

Che vi siano indizi di un'accelerazione dell'epidemia in alcuni paesi dell'Est lo si può vedere dai grafici seguenti che rappresentano l'andamento dei nuovi casi settimanali per abitante. Ciò che possiamo fare analizzando questi trend non è tanto valutare la gravità dell'epidemia (l'individuazione di nuovi casi potrebbe dipendere dalle politiche sui tamponi adottate dai vari paesi), ma capire se il contagio si stia allargando.

Su 21 paesi considerati ve ne sono 9 che mostrano chiari segnali di ripresa dell'epidemia. Si tratta di Kosovo, Macedonia, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Serbia, Albania, Bulgaria, Romania e Croazia.

La curva di Slovenia e Ucraina sembra invece rallentare dopo un periodo di leggero aumento.



Dopo una forte impennata, il tasso di crescita dei nuovi contagi diminuisce anche in Moldova, Armenia e Russia.

Meno preoccupante è invece la situazione di Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca e soprattutto di Lettonia,

Lituania, Estonia e Ungheria dove la curva epidemica dà segni di avvicinamento a zero.



Nota tecnica

I dati utilizzati nell'analisi sono quelli pubblicati dalla Johns Hopkins University aggiornati al 15 luglio (ore 18).